



Jusos Parlano i giovani dell'Spd

DALLA NOSTRA REDAZIONE CRISTIANA TORTI

FIRENZE Occhiali azzurro intenso come gli occhi biondini esile 23 anni appena Susi Mobbeck e la presidentessa di una organizzazione di 180 mila persone. Gli Jusos la struttura della socialdemocrazia tedesca nella quale confluiscono gli iscritti con età inferiore ai 35 anni, tengono subito a precisare che dopo le scelte del congresso del 1969 vogliono essere una parte dell'ala sinistra del partito e non solo il movimento giovanile...

L'incontro Occhetto-Mauroy Il segretario del Ps francese: «Da anni ho buonissimi rapporti col Partito comunista italiano»

«Proposte comuni per le europee»

Opzioni comuni della sinistra europea per le elezioni nella Cee nel 1989. Una possibilità concreta discussa ieri tra il segretario del Ps francese Mauroy e il segretario del Pci Occhetto. Declino dei comunisti italiani? Il socialista francese dichiara il suo scetticismo. La sua presenza qui dimostra, del resto, il contrario. Occhetto annuncia un nuovo incontro a Parigi.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI BRUNO UGOLINI FIRENZE Ecco Pierre Mauroy il capo dei socialisti francesi. Arriva dall'aeroporto accompagnato da Giorgio Napolitano, entra nel grande recinto della Festa dell'Unità a villa Montalvo una residenza medicea. Achille Occhetto lo aspetta sulla porta decine di fotografi e cronisti cercano di carpire immagini e battute. Il segretario del Pci osserva scherzosamente che l'arrivo del leader socialista ha recato fortuna alla Festa. È rispuntato infatti il sole dopo un minaccioso tuono. I due entrano in una sala e fuori restano le varie scorte e i vani addetti alle comunicazioni. Lattes si prolunga oltre mezz'ora mentre sotto il tendone dei dibattiti la folla comincia a radunarsi per assistere all'incontro tra il francese Napolitano il ministro Rino Formica Stefano Rodotà. Gli allportari tra smettono i messaggi di benvenuto per l'ospite speciale. Un ospite davvero venuto qui non per pura cortesia ma per compiere un atto politico. Lo dimostrano le sue risposte alle domande dei giornalisti al termine del colloquio con Occhetto.

Lei è ottimista sulle sorti della sinistra in Europa? «Essere di sinistra significa essere ottimisti. Abbiamo passato un periodo di oggi oggi stiamo costruendo una vera cultura di governo dopo tanti anni della destra in Francia». Ed ora tutti da Occhetto a rivolgere più o meno le stesse domande? «Che cosa avete discusso? «C'è stato un importante ed intenso scambio di valutazioni. Mauroy ha espresso in particolare la sua soddisfazione per come vanno le cose in Francia per il superamento della cosiddetta coabitazione tra Mitterrand e Chirac. Ha espresso l'auspicio che si possa andare sia pure in modo graduale verso un programma riformatore». Avete parlato delle idee dei comunisti italiani? «I socialisti francesi sono interessati al nuovo corso del Pci. Io ho accennato alla nostra ricerca soprattutto in economia e nella società, tra il settore pubblico e quello privato e alla necessità di nuove regole come problema che deve essere considerato proprio di una società complessa». Mauroy ha accennato a possibili convergenze? «C'è lo stesso avevo inviato con Napolitano e Cervetti una lettera ai partiti socialisti della Comunità europea in previsione delle elezioni del 1989. Ho trovato una disponibilità che tra l'altro era già stata espressa da Craxi. Non si tratta ancora di definire un programma comune ma di definire alcune grandi opzioni che possono accomunare tutte le forze della sinistra europea nella prossima campagna elettorale». Avranno luogo altri incontri? «Mauroy si è detto favorevole ad avere un nuovo incontro a Parigi per approfondire le questioni aperte nel quadro di un accordo di tutte le forze socialiste europee, come prese quelle italiane». Craxi sarà contento per questa iniziativa? «Io spero che lo sia. Non può essere contento se tutta la sinistra europea apre nuove frontiere e nuovi orizzonti sul terreno di una politica riformatrice». «Non si possono fare paragoni tra la situazione francese e quella italiana. Voglio solo rammentare che quel riformismo forte di cui i comunisti italiani parlano è assai diverso dal riformismo debole. La nostra scelta è per riforme reali e la nostra speranza è che davvero tutta la sinistra si ritrovi su tale scelta».

Il leader del Pci andrà a Parigi L'impegno per definire alcune grandi scelte in vista delle elezioni dell'anno venturo



Pierre Mauroy (a destra) con Giorgio Napolitano e Stefano Rodotà ieri alla Festa dell'Unità di Campi Bisenzio.

Dibattito con Napolitano, Formica e Rodotà Mauroy accende la platea «La sinistra può vincere»

Confronto appassionato, acceso, gremito quello di ieri pomeriggio sotto la tenda dibattiti fra Pierre Mauroy Rino Formica, Stefano Rodotà e Giorgio Napolitano, sui valori della rivoluzione francese e il ruolo della sinistra europea. Un forte spirito unitario e internazionalista ha pervaso gli interventi, riassunto poi dal grande applauso di solidarietà al Cile, la cui lotta di questi giorni Mauroy ha voluto ricordare.

È stato Mauroy nel suo intervento iniziale a tracciare le coordinate della riflessione lungo la quale si sono poi mossi Rodotà Formica e Napolitano. E, naturalmente, le ha tracciate intorno alla triade dei valori della rivoluzione francese: Libertà uguaglianza fraternità. «Ha detto - sono parole che mantengono tutta intera la loro attualità a dispetto di chi le voleva cancellate. È il socialismo ad aver ereditato quelle parole scritte vendole nella teoria della lotta fra le classi. Ma oggi dopo il secolo dei Lumi e a duecento anni dalla rivoluzione e dalla repubblica la sinistra europea deve mostrarsi capace di guardare più lontano di costruire un futuro di nuovo umanesimo. Tutto cambia - ha aggiunto Mauroy - le ma tiene prime le tecnologie le ragioni dello scambio e sembra anche rompersi lo spunto sacro tra sviluppo delle scienze e progresso della società. Il mondo è seduto sulle

armi. Ebbene siamo capaci di fermare l'indifferenza, l'arroganza del potere, il razzismo, la brama di supremazia che rischia di travolgere la nostra civiltà? Sappiamo capire il mondo e cambiarlo? Eppure - ha notato Stefano Rodotà presidente dei deputati della Sinistra indipendente - quelle tre parole c'è chi tenta di rimetterle in questione non lo fa in America un predicatore esaltato, e lo ha fatto in Italia poco distante da qui a Rimini il convegno di Cile. Quelle parole sono state indicate come l'ostacolo alla modernità e al progresso. Non ha aggiunto tra gli applausi - non è davvero una commemorazione questa non abbia un eredità da amministrare ma un futuro da costruire. Guardiamo all'Europa del '92. Chi avrà il compito di edificarla? La oligarchia o un potere democratico? So che proprio qui - ha detto ancora Rodotà - un socialista come De Michelis ha messo in guardia contro le suggestioni della «democrazia diffusa», affermando che saranno piuttosto i «summi» internazionali a decidere i destini del mondo. Ebbene io mi rifiuto di ammettere che le sorti dell'Europa possano essere affidate ai segni di burocrati o «eurocrati». Ciò che è in ballo - diceva Michelis - è la sovranità popolare, che deve vincere contro ogni antichità oligarchica, ogni potere occulto o criminale. È quindi toccato a Formica il quale, dopo aver pacatamente auspicato che la sinistra non si divida in «amici dei greci» e «amici di Cile», ha sostenuto la necessità di superare le antiche divisioni per raggiungere quello che ha definito l'obiettivo del «contenimento e della trasformazione del potere» elemento essenziale per misurare il grado di libertà dei singoli e della società. Riduzione di libertà in Italia non ve ne è stata essen-

Fanfani, Ruggiero e Napolitano parlano dell'uomo che vuole cambiare l'Urss Gli effetti e le incognite della perestrojka: come può aiutarla l'Italia

«Ma come si fa a criticare Gorbaciov?»

Amatore Fanfani Renato Ruggiero e Giorgio Napolitano due ministri e il responsabile della politica estera del Pci sotto la grande tenda dei dibattiti alla Festa dell'Unità per rispondere alla raffica di domande di Giovanni Minoli su Gorbaciov. Nelle parole di chi lo ha incontrato i giudizi sul uomo e le opinioni sulla sua politica che vuole cambiare il volto dell'Urss e del socialismo reale.

chiede Fanfani senza Gorbaciov il Pci ma avrebbe invitato qui alla sua festa. La sala gli risponde con un coro di «Sì» e lui stizza un momento parlo dello spirito non della cortesia formale che già nell'85 apprezzai. Certo che Fanfani sarebbe stato invitato assicura Napolitano. Piuuttosto della perestrojka vanno segnalati effetti di cui non ci stupiamo abbastanza per gli ispettori americani che vanno nelle basi dell'Urss e quelli sovietici nelle basi Usa. I capi di Stato maggiore che siedono allo stesso tavolo soltanto fino a ieri questo era impensabile! Renato Ruggiero attinge alla sua esperienza di ministro per il Commercio estero oggi non di segretario generale della Farnesina. Dice il maggiore effetto Gorbaciov è la fine della logica dell'antagonismo e il prevalere della cooperazione delle intese degli accordi politici commerciali e produttivi. Questo aiuta la pace. E questo aiuta Gorbaciov. Puntuale Napolitano attenzione aiuta l'Est ma aiuta anche l'Occidente. Brandt lo ha detto al congresso Spd. La Nato ha sottovalutato le proposte sovietiche. Sia a Est che a Ovest c'è bisogno di ridurre le strapuntate spese militari. Anche così qui si può sostenere la perestrojka. Minoli e invece chi la vuol sabotare? Risponde Fanfani chi non ha cultura chi non ha pazienza chi non ha il «coraggio del fare». Si d'accordo - incalza il giornalista - ma chi in concreto? La gente in sala lo pensa e Napolitano al microfono lo dice. Temo che in Usa ci sia qualcuno che si augura che la perestrojka non abbia successo. Perché aiuta l'Urss a diventare più forte? Questo è l'interrogativo meno schivo. Ma soltanto in Usa? Non ci sono - aggiunge fra gli applausi - anche in casa nostra i più grossissimi interessi legati ad esempio all'industria militare? E fa interamente il suo dovere il governo italiano no? È il rischio interno - chiede Minoli - non è anch'esso grave? Anzitutto la legge sulle cooperative bloccato il nuovo sistema dei prezzi di Abel Aganbegian economista e consigliere di Gorbaciov si dice che «è imbevuto di idee borghesi». Schevarnadze è accusato di perseguire con l'Occidente una linea di distensione strategica e non tattica e poi Ligaciov ed Eltsin e il Kgb e la Siberia e l'Armenia Ajlora? Allora - è la risposta di Napolitano - mettiamoci d'accordo anche noi se è già smosi è giustissimo e a tutti i sovietici va riconosciuto il diritto di discutere litigare scontrarsi politicamente. Finalmente Secondo Fanfani la cosa più importante è la partecipazione nella gente. E anche la franchezza del dibattito - nota Ruggiero è eloquente nella sua ormai acquisita legittimità. Pur se talune ingenuità riproducono assonanze con

un certo pionierismo americano da «nuova frontiera». Minoli domanda a Napolitano ma Gorbaciov è fedele o no al marxismo leninismo? Risposta mi chiede troppo. Di ciò però che non si fa impacciare da schemi e dogmi che non ha paura del nuovo. Minoli qual è il segno del nuovo rapporto con le chiese? Risposta di Napolitano è frutto di un nuovo approccio culturale. Niente di meschino Gorbaciov sa che la perestrojka ha bisogno anche dell'appoggio di quelle forze che riconoscono l'influenza spirituale della chiesa. Interrompe Fanfani dopo le dichiarazioni sui diritti umani negare la libertà religiosa sarebbe stato contraddittorio. «Ma qualcuno - insinua Minoli - dice che Gorbaciov e Casaroli farebbero in Urss ciò che padre Sorge sta facendo a Palermo». E Fanfani secco e mordace «Estrapolazione artificiosa. Mi auguro che la Russia sia immune dai guai di Palermo».

LA FESTA DI FIRENZE

- OGGI SALA DIBATTITI CENTRALE Ore 18 00 I diritti della persona «La violenza urbana» Partecipano Nide Iotti Giovanni Bianchi Gianni Baget Bozzo Presiede Rita Guerrini Ore 21 00 Personaggi e fatti tra '88 e '89 «A vent'anni dal '68: miti, modelli, speranze giovanili» Partecipano Alberto Asor Rosa Pietro Folena Letizia Paolozzi Presiede Tiberio Biagi SALA DIBATTITI 2 (presso Spazio Ecologico) Ore 21 00 Presentazione del libro «Il memoriale di Yalta» di P. Togliatti in occasione della pubblicazione in copia anastatica del manoscritto. Editore Luciano Carlini. A cura di Guido Giorgio Frasca Polara. Giu seppe Vaccaro. Presiede Vassil Campatelli STANDO DEL PARTITO Ore 18 00 «Le ragioni dell'adesione al Pci» Incontro con Antonio Basalino SPAZIO SCUOLA Ore 18 00 «La formazione dell'uomo rilegiamo Gramsci» Partecipano Corrado Morga prof. D. Ragazzi sen. Giovanni Urbani Franco Ottolenghi Coordinata Sergio Soave CAFE' DEL LIBERO PENSIERO Ore 21 00 Videomontaggio «Vita televisiva» Videomontaggio con Contrasto Ore 23 00 TENDA UNITA Ore 21 30 Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta serata con Fiamma Madu Ore 23 00 Piano bar. Intrattenimento musicale con «Café Orchestra» TENDA PERCORSO DONNE Ore 18 00 «Contro gli F18 in Italia» Incontro in preparazione della manifestazione nazionale delle donne comuniste Partecipano Antonio Rubbi della direzione del Pci Pino Sciarro segretario regionale del Pci della Calabria Maria Teresa Casapichelli della commissione Difesa della Camera dei deputati Alberta De Simone della sezione femminile naz. del Pci Teatro «Cena di vita familiare» con S. Laguni C. Rosa A. Funari G. Paruzzi A. Mesici Direzione di B. Netti e S. Panichi SPAZIO RAGAZZI Ore 18 00 Gruppo musicale Whiskey Trail Laboratorio di animazione musicale sulle fiabe celtiche «Pooka» INIZIATIVE SPORTIVE Ore 17 00 Palestra coperta. Finale regionale «Trofeo Mammolin» Basket 1° giornata Ore 18 00 Arena sport. Regazzina regionale Bms. Palestra coperta. Torneo femminile basket serie A2 finali Ore 21 30 Palestra scoperta. Finale «Coppa Amatori» Basket ARENA CINEMA Ore 21 00 «Down by law» di Jim Jarmusch con Roberto Benigni Tom Wats John Lurie Usa 1986 Ore 23 00 «Stranger than paradise» di Jim Jarmusch con J. Lurie, E. Balint Usa 1984 FILCAMS/CGIL - STAND LAVORATORI STRANIERI Ore 21 00 Dibattito sul razzismo con rappresentanti nazionali del Pci Psi e altre associazioni. GIORNATA NAZIONALE UNGERESE Ore 16 00 Saluto del rappresentante della delegazione ungherese. Concerto dell'orchestra «Rajko» della Federazione giovanile comunista ungherese Ore 16 45 Film video documentario girato per il 70° anniversario della fondazione del Partito comunista ungherese Ore 16 00 Realizzazione in diretta di sculture in legno da parte dello scultore Plojark Faranc (davanti al padiglione Giornata Nazionale) Ore 17 30 Concerto dell'orchestra «Rajko» Ore 18 00 Conferenza con Andica Jenő capo del dipartimento di Stampa e Propaganda del Co del Posu sui temi «Svolta riforma rinnovamento» «Democrazia nel partito e il ruolo direttivo del partito» «Democrazia nel partito e il ruolo direttivo del partito» «2000 anni di cultura ungherese» Ore 20 00 Proiezione del film «Gli allievi» regista Baraményi Géza. Si invitano i gentili visitatori allo Stand ungherese del Bazar internazionale e nel ristorante Pasticcerie ungherese BALERA Ore 21 30 Ballo 1 scio con «Ermes e i Noves» DISCOTECA Ore 21 30 D. J. Francesco TEATRO Ore 21 30 I «Guidelli Comic Powers» presentano Spettacolo di canzoni e cabaret di Mirco Guidelli ANFITEATRO Ore 21 30 Serate in comico con Gianfranco D'Angelo. Teatro Sergio Vestano CAFFE' DELLE ARTI Ore 22 00 Incontro con Rossetta Loi Marco Ferrari DOMANI SALA DIBATTITI CENTRALE Ore 18 00 Costruimmo insieme una nuova forza del Pci. Più programmi, più valori Manifestazione con PAOLO CANTELLI MASSIMO D'ALEMA ACHILLE OCCHETTO SALA DIBATTITI CENTRALE Ore 21 30 «La scita dell'idea d'Europa» Conferenza di Jacques Le Goff. Introduce Giacomo Arneli CAFE' DEL LIBERO PENSIERO Ore 21 00 Videomontaggio «Io e Majakovskaja» e «Archivio» Notte in rock con «Bohoss» TENDA UNITA Ore 21 30 Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta serata con Mario De Ore 23 00 Piano bar. Intrattenimento musicale con «Café Orchestra» TENDA PERCORSO DONNE Ore 22 00 Performance teatrale «Da Woyzack uno studio su Buchner» con F. Sisti L. Camilletti R. Naldini S. Gruglieri S. Arrighi S. Cappelletti Direzione di B. Netti e S. Panichi SPAZIO SCUOLA Ore 11 00 «Pubblico e privato nella scienza nella cultura nella formazione» con G. Chiarantini (responsabile Cultura del Pci) on G. Tesini (responsabile scuola della Dc) SPAZIO RAGAZZI Ore 18 30 20 00 Gruppo musicale Whiskey Trail Laboratorio di animazione musicale sulle fiabe celtiche «Pooka» Laboratorio INIZIATIVE SPORTIVE Ore 20 00 Arena sport. Sfilata e partita del calcio storico forentino. Palestra coperta. Esibizione di ginnasti a corpo libero giovanile nazionale. Palestra scoperta. Torneo nazionale pallanuoto ARENA CINEMA Ore 21 00 «Maurice» di James Ivory con J. Wilby H. Grant R. Graevs G. B. 1987 Ore 23 00 «Camera con vestiti» di James Ivory con H. B. Carter J. Sands M. Smith G. B. 1985 FILCAMS/CGIL - STAND LAVORATORI STRANIERI Ore 20 00 «Cena tipica musica video» Censura tipica musica video Ore 21 30 Ballo 1 scio con «Quadrifoglio» DISCOTECA Ore 21 30 D. J. Ghrott TEATRO Ore 21 30 «Decidiamo» di R. Gomez e C. Marconi con R. Gomez e A. Northoff ARENA Ore 21 30 Concerto di Lucio Dalla e Gianni Morandi